



COMUNICATO STAMPA

Rispunta, ed oramai rischia di concretizzarsi, il progetto dell'ex Presidente della Regione Puglia **Raffaele Fitto**, sul megaparco commerciale da realizzarsi nel Salento e precisamente in località Cascioni a Collemeto-Galatina.

A fornire l'assist perfetto è stata la giunta provinciale di Lecce del Presidente **Gabellone**, che, sovvertendo il contrario indirizzo politico del suo predecessore Pellegrino, ha espresso parere favorevole all'insediamento.

Si tenta, quindi, di portare a termine la più grossa speculazione finanziaria ed edilizia, che investirà il nostro territorio camuffata da occasione di sviluppo e lavoro, un semplice specchietto per tutte quelle allodole rese cieche dall'attuale crisi.

E' sorprendente come questa operazione, firmata ed ideata originariamente dal centro destra pugliese, sia stata consentita da un centro sinistra complice, da cui Rifondazione Comunista si è tirata fuori, che, per mano dell'ex assessore **Sandro Frisullo**, siglò una legge sul commercio ancor più spregiudicata di quella ideata dallo stesso Fitto.

Noi di Rifondazione confidiamo in un ripensamento da parte della Regione Puglia e dell'attuale assessore regionale alle attività produttive **Loredana Capone**, da sempre politicamente contraria all'insediamento di grandi strutture commerciali, affinché blocchi ogni struttura di tal fatta su tutto il territorio salentino, non in grado di assorbire le ricadute negative di questi mostri commerciali, tanto in termini di impoverimento del territorio, quanto di desertificazione dei centri urbani ed in ultimo di collasso dei tanti piccoli e medi operatori commerciali che operano sul territorio.

Ci aspettiamo un atteggiamento coerente da parte di tutto il centro sinistra regionale, ma soprattutto da chi, come Loredana Capone, da Vice presidente della Provincia di Lecce, condivise con il resto della giunta Pellegrino il giudizio di incompatibilità di un insediamento di tale grandezza con tutto il territorio salentino. Peraltro solo impedendone la costruzione sull'intero territorio provinciale, si può evitare che si scateni una guerra tra i singoli comuni (Galatina, Nardò, Galatone) che si rincorrono ciecamente solo per soddisfare miopi interessi speculativi.

Noi di Rifondazione Comunista continueremo a dare battaglia ad una scelta scellerata ed invitiamo tutti i cittadini di Galatina che hanno a cuore le sorti di questa città e gli operatori commerciali ad unirsi in difesa del nostro territorio, prima che si concluda definitivamente la sua svendita.

Galatina 9.6.2010

Roberta Forte
Rifondazione Comunista